

«Argentario day» per 500

tutti al lavoro insieme

di Lorenzo Di Domenico

TRENTO

Più di 500 volontari sono «scesi in campo» nella giornata di ieri per il bene della comunità, nell'ambito dell'ottava edizione dell'Argentario Day, l'iniziativa che è ormai diventata distintiva della circoscrizione collinare comprendente Cognola, Martignano, San Donà, Tavernaro, Villamontagna e Montevaccino. Associazioni, gruppi di cittadini o anche singoli volontari si sono attivati, come fanno già dal 2010, per compiere un totale di più di cento interventi, spaziando dalla pulizia dei luoghi comuni fino al tinteggiamento di spazi pubblici, passando per interventi più complessi. Tra gli interventi più significativi, nel sobborgo di Martignano, il gruppo Alpini della zona ha provveduto alla rimozione di circa 15 quintali di detriti che stazionavano dietro l'impianto sportivo; il gruppo Scout Trento 1 Fse, che fa base a Cognola, ha inoltre levigato e riverniciato la staccionata del parco di Martignano, coinvolgendo membri del gruppo di tutte le età. Per la prima volta la base operativa della giornata, a Cognola, si è spostata a Casa Serena, dove i bambini delle scuole elementari Bernardi, accompagnati da genitori ed insegnanti, hanno contribuito alla pulizia, riverniciatura e decorazione della parte esterna, avendo inoltre la possibilità di usufruire del bellissimo parco del complesso, che nel pomeriggio ha ospitato giochi ed attività a loro dedicate. Al centro civico del paese il gruppo Scout Cngei di Trento ha provveduto alla tinteggiatura di un vano scala che conduce al parcheggio interrato, mentre alcuni cittadini volontari, per buona parte bambini, hanno pulito non solo il complesso, ma anche diversi altri spazi comuni del paese. L'Argentario non è però solo Martignano e Cognola, in tutti gli altri sobborghi della Circoscrizione, infatti, centinaia di volontari hanno pulito, sistemato ed effettuato manutenzioni all'interno degli spazi comuni. In parallelo all'Argentario Day, ma comunque al suo interno, si è anche svolto uno dei progetti di «Finestre Urbane», l'iniziativa organizzata da The Hub in collaborazione con le associazioni Tavi Macos, Tremembè Onlus e il Tavolo della Street art. Il writer di fama internazionale Etnik ha infatti realizzato negli ultimi giorni, un murales decorativo sotto il cavalcavia di via Bassano, che, ci ha spiegato, «vuole evidenziare il contrasto tra la fredda geometria delle lettere ed il calore della parte naturale». Nella vita reale di chiama Alessandro Battisti, e la passione per questa disciplina lo porta oggi a realizzare tag bi e tridimensionali con uno stile proprio e riconoscibile e dopo vent'anni passati a dipingere spazi urbani di periferia e a cercarne di nuovi, l'artista fa della «città» il soggetto principale della sua ricerca pittorica. Un vero e proprio tocco d'arte che ha portato colore e vita in un altro angolo del quartiere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA